



Direzione Regionale dell'Umbria

Perugia, 13 Maggio 2008

OGGETTO : Documentazione da allegare all'istanza per la disapplicazione degli articoli 167 e 168 del testo unico delle imposte sui redditi (cd. interpello cfc).

Gentile contribuente,

la disapplicazione degli articoli 167 e 168 TUIR è possibile in seguito all'avvenuta dimostrazione, tramite istanza di interpello presentata ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto dei diritti del contribuente (legge 27 luglio 2000, n. 212), che :

- la società o altro ente non residente svolge un'effettiva attività industriale o commerciale, come sua attività principale, nello Stato o nel territorio nel quale ha sede (cd. esimente "a"); oppure
- dalle partecipazioni non consegue l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori in cui sono sottoposti a regimi fiscali privilegiati (cd. esimente "b").

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.M. 26 aprile 2001, n 209 citato, all'istanza di interpello occorre allegare *"copia della documentazione, non in possesso dell'amministrazione finanziaria o di altre amministrazioni pubbliche indicate dall'istante, rilevante ai fini della individuazione e della qualificazione della fattispecie prospettata, salva la facoltà di acquisire, ove necessario l'originale non posseduto dei documenti"*.

L'Agenzia, al fine di orientare il contribuente nella predisposizione delle istanze di interpello cfc, ha fornito alcune indicazioni in merito ai documenti che

si ritengono utili ai fini della disapplicazione degli articoli 167 e 168 TUIR (cfr. circolare n. 18 del 12 febbraio 2002, paragrafo 3.5., e la circolare n. 29 del 23 maggio 2003, parte B).

La predisposizione di un'istanza che sia, sin dall'inizio, completa e comprensiva di tutta la documentazione in possesso del contribuente e utile ai fini della risposta dell'Agenzia è interesse sia del contribuente sia dell'amministrazione: se la documentazione allegata all'istanza è completa ed adeguata, infatti, si riduce la probabilità che sia necessaria una formale richiesta di documentazione integrativa (come previsto dall'art 4, comma 4, del D.M. 26 aprile 2001, n. 209) e, di conseguenza, si evita che il termine di 120 giorni entro cui l'amministrazione deve fornire la risposta riprenda a decorrere dalla data di ricezione della suddetta documentazione integrativa da parte dell'ufficio che ne ha fatto richiesta.

Al fine di tutelare tanto l'interesse dei contribuenti ad ottenere una risposta in tempi rapidi, quanto quello dell'amministrazione alla speditezza e non gravosità dei procedimenti, La invitiamo, pertanto, ad accertarsi che all'istanza siano allegati, ove possibile, i documenti di seguito indicati.

Con riferimento alla verifica in ordine alla effettiva applicabilità dell'articolo 167 o 168 TUIR alla società estera, La invitiamo a fornire:

- atto costitutivo o statuto della controllata estera, dai quali possano ricavarsi notizie utili circa l'attività svolta nello Stato o nel territorio estero;
- documentazione (atto costitutivo, statuto, delibere, norme di riferimento, etc.) dalla quale si possa desumere la data di chiusura dell'esercizio o del periodo di gestione della società estera;
- informazioni su eventuali società residenti all'estero, interposte nella catena di controllo o collegamento, oppure partecipate dalla società estera controllata o collegata (Stato di residenza, forma giuridica, attività esercitata);

indicazione della quota di partecipazione “agli utili”, nell’ipotesi di collegamento prevista dall’articolo 168 del TUIR.

Con riferimento alla sussistenza dei presupposti richiesti per la disapplicazione degli articoli 167 o 168 TUIR, La invitiamo a corredare l’istanza dei seguenti atti e informazioni:

- copia del bilancio della società estera controllata o collegata relativo all’esercizio cui l’istanza si riferisce;
- certificazione del bilancio;
- prospetto illustrativo dell’attività esercitata, supportato da idonea documentazione (ad esempio, copie di contratti stipulati con clienti e fornitori, nonché copie di fatture emesse e ricevute dalla società estera);
- descrizione della struttura organizzativa e delle concrete modalità operative della partecipata;
- composizione dell’organo amministrativo della società estera controllata o collegata (numero, identità e residenza degli amministratori);
- contratti di locazione o acquisto degli immobili o dei terreni adibiti a sede degli uffici e dell’attività, evidenziandone le relative dimensioni e attrezzature;
- descrizione dei beni strumentali utilizzati;
- copia delle fatture delle utenze elettriche e telefoniche relative agli uffici e agli altri immobili utilizzati, che siano rappresentative dei consumi effettuati nell’intero periodo di imposta per il quale si chiede la disapplicazione della normativa *cf*;
- contratti di lavoro dei dipendenti, dai quali si possano ricavare anche dati relativi al luogo di prestazione dell’attività lavorativa e alle mansioni svolte, nonché ulteriori elementi idonei a provarne l’effettivo impiego (documentazione concernente il pagamento

- della retribuzione mensile, l'iscrizione della società estera al locale fondo di previdenza sociale, ecc.);
- contratti di conti correnti bancari aperti presso istituti locali;
 - estratti dei conti correnti bancari che diano evidenza delle movimentazioni finanziarie relative alle attività esercitate;
 - copia dei contratti di assicurazione relativi ai dipendenti e agli uffici;
 - autorizzazioni sanitarie e amministrative relative all'attività e all'uso dei locali;
 - elementi sui rapporti economico-finanziari con le società del gruppo, specificando, in particolare, la consistenza e la tipologia delle operazioni, attive e passive, poste in essere con le stesse nel periodo di riferimento;
 - indicazione dei principali mercati di penetrazione commerciale e di approvvigionamento della partecipata.

Con specifico riferimento alla sussistenza dei presupposti richiesti per la esimente "b", inoltre, La invitiamo a presentare:

- documentazione contabile e fiscale (bilancio, dichiarazioni dei redditi, perizie, etc.) idonea a dimostrare che i redditi conseguiti dalla società estera collegata o controllata sono prodotti in misura non inferiore al 75 per cento in Stati o territori diversi da quelli a fiscalità privilegiata ed ivi sottoposti integralmente a tassazione ordinaria. In particolare, dovrà essere esibita la documentazione fiscale attestante l'effettivo ed integrale assoggettamento dei redditi medesimi a tassazione ordinaria nell'anno per il quale è richiesta la disapplicazione, unitamente alla sintetica illustrazione del sistema di tassazione vigente — ai fini delle imposte sui redditi - nel Paese o territorio di produzione dei redditi.

Qualora, infine, la esimente "b" sia richiesta anche ai fini della disapplicazione dell'articolo 89, comma 3, del TUIR, la documentazione

prodotta non potrà riguardare il solo anno per il quale è richiesta la disapplicazione della normativa *cf.*, ma dovrà essere idonea a dimostrare che i requisiti richiesti per la disapplicazione sussistono “*sin dall’inizio del possesso*” delle partecipazioni.

In base alle motivazioni sopra ricordate, La invitiamo ad esibire tutti i documenti sopra elencati o, in alternativa, ad esplicitare i motivi della mancata esibizione.

Le indicazioni fornite con questa nota, in ogni caso, sono esemplificative e non esaustive: Lei potrà sempre presentare altri documenti, obiettivamente utili alla dimostrazione di una delle condizioni di disapplicazione previste dalla normativa *cf.*

Allo stesso modo, resta inteso che l’Agenzia potrà comunque invitarLa ad integrare la documentazione presentata, anche chiedendo documenti diversi ed ulteriori rispetto a quelli indicati.

Le ricordiamo, peraltro, che, se Lei provvede ad integrare spontaneamente la documentazione presentata, non si verifica l’allungamento del termine previsto per la risposta all’istanza d’interpello.

Grazie per la collaborazione.

F.to IL DIRETTORE REGIONALE *
(Dott. Carlo PALUMBO)

*) Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, D. Lgs. n. 39/1993.